

BOLLETTINO PARROCCHIALE

BINZAGO B. V. IMMACOLATA

GENNAIO 1971

Buon Anno

Sta per incominciare un anno nuovo. Ed è giusto augurarci che questo anno sia buono; sia tale, cioè, da concorrere spiritualmente e materialmente alla nostra elevazione.

Ma, forse come non mai, nel porgere questo anno un augurio come questo, si è tentati di chiedersi: ma difatti come sarà il nuovo anno?

Perché non si può certo dire che il nuovo anno si preannunci bene: sia a livello di popoli che di nazioni, di città e di comuni.

Quali fermenti, infatti, non ci siano in tutto il paese (fermenti che non si può esitare a definire pre-rivoluzionari), tutti quanti lo sappiamo. Anzi questi fermenti sono già arrivati a dare i loro primi frutti di violenza.

Nel campo politico, incertezza e confusione sembrano avvicinarsi ormai al punto di rottura, con conseguenze che potrebbero essere disastrose.

E nel campo mondiale, quale sia la situa-

zione l'ha drammaticamente descritto il Papa nel suo messaggio per la giornata della pace indetta per il primo dell'anno.

Dopo aver ricordato la grande speranza sorta alla fine dell'ultimo conflitto mondiale, quando tutti sembravano intenzionati non solo a evitare all'umanità altre catastrofi come quella subita, ma a toglierne le cause con « stupende innovazioni morali e sociali », cosí il Papa scrive:

« Senonché, che cosa vediamo dopo venticinque anni di questo reale e idilliaco progresso?

Vediamo, innanzi tutto, che le guerre, qua e là, infieriscono ancora, e sembrano piaghe inguaribili, che minacciano di allargarsi e aggravarsi.

Vediamo continuare e, qua e là, crescere le discriminazioni sociali, razziali e religiose.

Vediamo risorgere la mentalità di una volta; l'uomo sembra riattestarsi su posizioni psicologiche prima, politiche poi, del tempo passato. Ritornano i demoni di ieri. Ritorna la supremazia degli interessi economici col facile abuso dello sfruttamento dei deboli; ritorna l'abitu-

dine all'odio e alla lotta di classe, e rinasce cosí un'endemica guerra internazionale e civile; ritorna la gara del prestigio nazionale e del potere politico; ritorna il braccio di ferro delle ambizioni contrastanti, dei particolarismi chiusi e irriducibili delle razze e dei sistemi ideologici; si ricorre alla tortura e al terrorismo; si ricorre al delitto e alla violenza, come a fuoço ideale, non badando all'incendio che ne può derivare; si ripensa alla pace come ad un puro equilibrio di forze poderose e di armamenti spaventosi; si risente il brivido del timore che qualche fatale imprudenza faccia scoppiare inconcepibili e irrefrenabili conflagrazioni ».

Di fronte a situazioni, come quelle descritte, veramente non si può non rimanere perplessi; e augurando buon anno, non si può non chie-

dersi come esso, difatti, sarà.

Ciò nonostante non dobbiamo disperare. E augurandoci buon anno, questo appunto noi intendiamo: esortarci a sperare nonostante tutto.

Perché nel mondo, al di sopra di ogni fermento e di ogni iniziativa dell'uomo, c'è Dio. Quel Dio che conduce gli uomini, pur nel loro agitarsi, verso le mete da Lui stesso pre-

Sí, può essere che l'uomo, piú che collaborare con Dio nel raggiungimento di queste mete, Gli sia di ostacolo. E tutto quello che è causa di sofferenza per l'umanità, è senz'altro di ostacolo.

Ma ciò non toglie che il mondo sia diretto da Dio; che, nonostante tutto, Iddio giuderà il mondo alle mete da Lui prefissate; che pur nei momenti piú oscuri, nei quali gli uomini sembrano addirittura impazzire, noi quindi possiamo e dobbiamo sperare.

Che se poi Iddio vorrà intervenire, con la sua Provvidenza, a risparmiarci le stesse dolorose pazzie, con le quali gli uomini sono in grado di ostacolare la sua benefica azione,

Anzi, auguriamoci buon anno, anche in questo ci esortiamo a sperare.

CIRCA LA BENEDIZIONE NATALIZIA

Non so quali siano state, quest'anno, le impressioni della popolazione circa la benedizione natalizia delle famiglie.

Da parte nostra (di noi Sacerdoti che abbiamo provveduto a portarla) c'è complessivamente soddisfazione. Siamo stati attesi (come si desiderava), siamo stati quasi ovunque ben ricevuti (almeno sul piano umano) ed in genere abbiamo visto che a ricevere la benedizione c'erano nelle case tutti quelli che potevano es-

L'unico inconveniente è stato quello di aver dovuto iniziare la benedizione natalizia al di fuori del periodo natalizio, ossia prima che incominciasse l'Avvento; e questo perché con quest'anno l'Avvento ambrosiano è stato ridotto a quattro settimane come quello romano.

Ma a rimediare a questo inconveniente (si intende: per il prossimo anno) è intervenuto recentemente il nostro Arcivescovo, il quale (sia pure non in tempo perché noi potessimo subito tenerne conto) ha disposto che la benedizione natalizia si potesse impartire anche dopo Natale; ossia per tutto il periodo natalizio e un po' oltre: fino al 2 febbraio. E questo per conciliare le esigenze liturgiche con la necessità di distribuire nel tempo la benedizione natalizia.

Continuando la benedizione natalizia anche dopo Natale (almeno per quel tanto che sarà necessario) noi potremo iniziarla con l'Avvento, ed essere cosí a posto anche sotto l'aspetto liturgico.

Naturalmente molti rimarranno perplessi a sentire questo: perché si è sempre concepita la benedizione natalizia come preparazione al

Natale.

Ma è chiaro che ciò che conta nella benedizione natalizia non è il prima o il dopo; che conta è la benedizione e la sua relazione al Natale.

Del resto anche dal punto di vista psicologico si deve ammettere che può essere piú sentita una benedizione natalizia nelle prime settimane dopo il Natale, quando l'atmosfera è veramente natalizia, che non cinque o sei settimane prima, quando, non essendo ancora incominciato l'Avvento, al Natale non pensa neppure la liturgia.

Naturalmente dalla prossima benedizione natalizia ci separa ancora tanto tempo. Ma ho ritenuto opportuno parlarne per dare tempo agli animi anche dei piú attaccati alla tradi-

zione di predisporvisi.

L'OFFERTA NATALIZIA

Col bollettino di gennaio sarà distribuita la busta per l'offerta natalizia: busta che sarà ritirata la terza domenica dello stesso mese.

Tale offerta sarà destinata ancora a coprire i debiti contratti. Si prevede, infatti, che il bilancio del 1970 si chiuderà con un passivo di ancora circa dieci milioni. Il che vuol dire che forse soltanto alla fine del 1971 si potrà dire di esserci liberati del grave peso, che ci siamo addossati negli scorsi anni, prevalentemente con la costruzione della Chiesa S. Famiglia.

E poi non è detto che non si debba fare nulla nel 71. Solo per la manutenzione degli oratori, finora ritardata per impossibilità, sono

previste spese per diversi milioni.

Perciò un invito a tutti a dare con generosità proporzionata alle proprie possibilità; non dimenticando mai che alle necessità di una comunità, qual'è una Parrocchia, debbono provvedere coloro che fanno parte della stessa co-

NOTIZIARIO

- Per i sinistrati del Pakistan sono state raccolte e consegnate al Comitato installato in Curia L. 230.000.
- Con la festa dell'Epifania sarà celebrata anche la festa della S. Infanzia. Come al solito si terrà una breve processione dall'Asilo alla Chiesa con la Statua di Gesú Bambino (inizio ore 15,30) e si intratterranno i bambini, nonché le loro mamme, sui problemi dell'infanzia abbandonata nei paesi di Missione.

Dopo la funzioncina sarà possibile recitare poesie dinnanzi al presepio della Chiesa.

- Come già è stato scritto, con quest'anno la festa per i coniugi che celebrano il quarantennio di Matrimonio sarà celebrata in aprile (prima domenica dopo Pasqua): periodo senz'altro piú propizio specialmente per le persone piú anziane.
- La Cresima sarà amministrata il 23 Maggio, e la Prima Comunione il 1 dello stesso mese. Nel prossimo numero del bollettino le disposizioni per la preparazione sia dei ragazzi che dei genitori.

ORARIO S. FUNZIONI

Nei giorni festivi

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa. Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché si possa premettere la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, normalmente alla prima e alla terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima del matrimonio (molto meglio se prima ancora).

CALENDARIO RELIGIOSO

In Gennaio

- 6 Festa dell'Epifania. Ore 10. S. Messa solenne. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione. Ore 15: Funzioncina dei bambini a favore della S. Infanzia.
- 18 Lunedí. Inizia l'Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani.
- 20 Mercoledí. Ore 20,30: Ufficio in suffragio del Parroco Don Antonio Borghi.

In Febbraio

- 2 Martedí. Festa della presentazione di Gesú. Ore 18,30: Benedizione delle candele, Processione all'interno della Chiesa, S. Messa.
- 3 Mercoledí. Festa di S. Biagio. Dopo le SS. Messe: bacio delle candele.

Oratorio femminile

Brave a tutte le Oratoriane che hanno partecipato alla Novena in onore della Madonna. Erano molte! Potevano essere di piú, ma penso che la Madonna abbia gradito lo sforzo di ognuna.

E come l'hanno onorata domenica, 6 di dicembre? Ogni squadra ha cantato due o tre canzoni. Non erano le solite canzoni, quelle che si sentono ogni giorno, ma non dicono nulla. Erano canzoni che hanno lasciato in ciascuna un desiderio d'essere piú buone e di amare di piú tutti quelli che ci stanno accanto.

Al termine dell'accademia "canora" tutte le presenti sono state premiate e, felici sono tornate alle loro case.

Un bellissimo film è stato proiettato in queste domeniche e anche le piú piccole hanno colto il significato profondo che voleva trasmettere: l'amore della famiglia non deve essere distrutto e tutto bisogna fare pur di conservare l'unione fra i genitori ed i figli.

A giorni inizierà la Novena in preparazione al S. Natale: festa attesa da tutte! Uno solo è l'augurio per ciascuna: — Abbi tanto desiderio di ricevere Gesú. — Abbiamo bisogno di Lui perché solo in Lui troviamo la gioia vera.

A tutte auguriamo un nuovo anno di grazia, di amore e di santità, sí, di santità perché è facile esserlo: basta possedere Gesú!

OFFERTE

OFFERTE

Per S. Maria e le Opere della Parrocchia N.N. 5.000; Mornata Aldo 10.000; N.N. 3.000; N.N. 5.000; Rossini 1.000; N.N. 1.000.

Per la Scuola materna "S. Anna" Pessina Ferdinando 5.000; Rossini 1.000.

Un vivissimo ringraziamento a tutti.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Novembre		
Panificio Arocio-Colombo	L.	11.000
Panetteria Bolgiani	L.	2.050
Panificio Donghi	L.	5.000
Panetteria Marabotti	L.	1.400
Panificio Migliavacca	L.	7.950
Panificio Milani-De Ponti	L.	5.140
Panificio Vaghi	L.	1.520
Grazie agli offerenti e agli esercenti.		

In
ogni
famiglia
deve
entrare
l'informatore
parrocchiale

"IL SEGNO"

Archivio Parrocchiale

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Oltolini Mauro di Gian Luigi; Mariani Andrea di Giov. Battista; Magnabosco Marco di Antonio; Santon M. Cristina di Nello; Regondi Michele di Rino; Russo Maurizio di Antonio, Diotti Daniela di Giuseppe; Borgonovo Alessandro di Sergio; Magro Alessandro di Sergio.

Porge auguri di ogni bene, col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Inverso Olga e Biassoni Virginia; Spagnolo Anselmo e Galletta Maria.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Vendramini Olga in Pessina, a. 40; Sturaro Romilda in Barison, a. 55; Chiesa Ersilia in Mauri, a. 73; Bonfanti Alessandro, a. 77.